

Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1

Andamento dei settori
pag.2

Il titolo Italgas e i peers
pag.3

Corporate News
pag.3

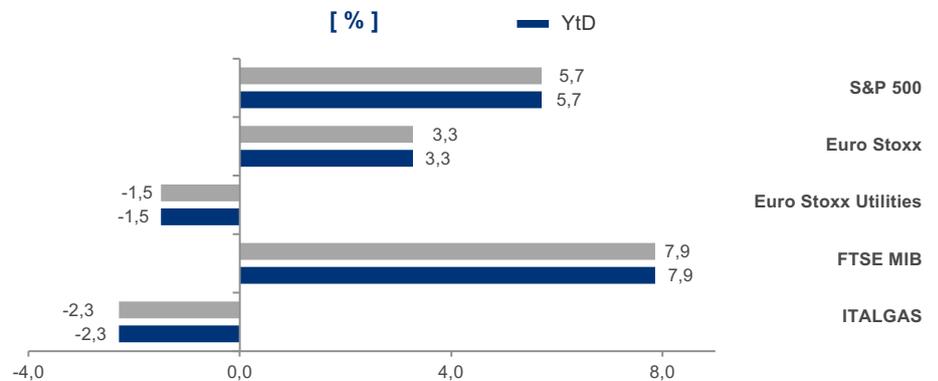


Ampio recupero dell'azionario eurozona a gennaio dopo i cali di dicembre, supportato dai dati macro e rally dei finanziari. Rendimenti sovrani core in netto rialzo con attese normalizzazione politiche monetarie

I mercati finanziari

Rally dei listini azionari eurozona a gennaio dopo i cali della seconda metà di dicembre generati dal rafforzamento dell'euro e dal riemergere del rischio politico italiano. Il recupero è stato sostenuto dal robusto quadro macroeconomico, con la produzione industriale e l'ISM manifatturiero USA, il PIL cinese e il PMI composito eurozona risultati superiori alle attese. I rialzi non si sono tuttavia distribuiti omogeneamente fra le varie piazze, in quanto l'aumento dei rendimenti sovrani core e l'ulteriore apprezzamento dell'EUR/USD che ne è derivato hanno favorito il FTSE Mib (esposizione al comparto finanziario, positivamente correlato all'evoluzione dei tassi di interesse; +8%) rispetto al DAX (esposizione ai manifatturieri esportatori; +2%). Complessivamente lo Euro Stoxx ha mostrato un rialzo del 3%. Nuovi massimi storici per Wall Street (S&P 500 +6%), che oltre alla positiva intonazione macro ha riflesso l'ulteriore indebolimento del dollaro e lo sblocco dell'attività federale dopo una sospensione per mancanza di dotazioni finanziarie. Rendimenti sovrani core in notevole rialzo per via del menzionato

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

rafforzamento del quadro macro, come anche confermato dai verbali BCE e FED, che hanno rispettivamente anticipato possibile variazione della guidance su QE e prosecuzione rialzo tassi. Rendimento 10y Bund +27 bps (+21 bps al netto variazione maturity) e 10y US Treasury +30 bps, rispettivamente ai massimi da 2 e 4 anni. Spread periferici in forte contrazione (BTP-Bund -20 bps in termini rettificati) per via dell'upgrade dei rating

sovrani spagnolo e greco e rendimento reale del Bund ancora ampiamente negativo. EUR/USD +3%, ai massimi da 3 anni, riflettendo formazione del nuovo governo tedesco, supporto all'indebolimento del dollaro da parte del Segretario al Tesoro USA e differenti fasi politica monetaria BCE vs FED. EUR/GBP -2% in funzione dichiarazioni esponenti BoE su ulteriori rialzi tassi e retribuzioni settimanali UK superiori alle attese.

Il mercato petrolifero

È proseguito il rialzo delle quotazioni petrolifere, con il dated Brent (+3%) che ha raggiunto la soglia dei 70 USD/b, ai massimi da dicembre 2014. La dinamica ha riflesso: 1) il riemergere del rischio di undersupply, con le

sorte di greggio USA ai minimi da 3 anni, malgrado consolidamento dell'output statunitense in prossimità della soglia dei 10 mbd; 2) il robusto quadro macroeconomico, con la forte ripresa dei mercati azionari e le

previsioni da parte del ministro dell'energia saudita di un aumento della domanda mondiale di petrolio di 20 mbd entro i prossimi 25 anni; 3) il nuovo apprezzamento dell'EUR/USD.



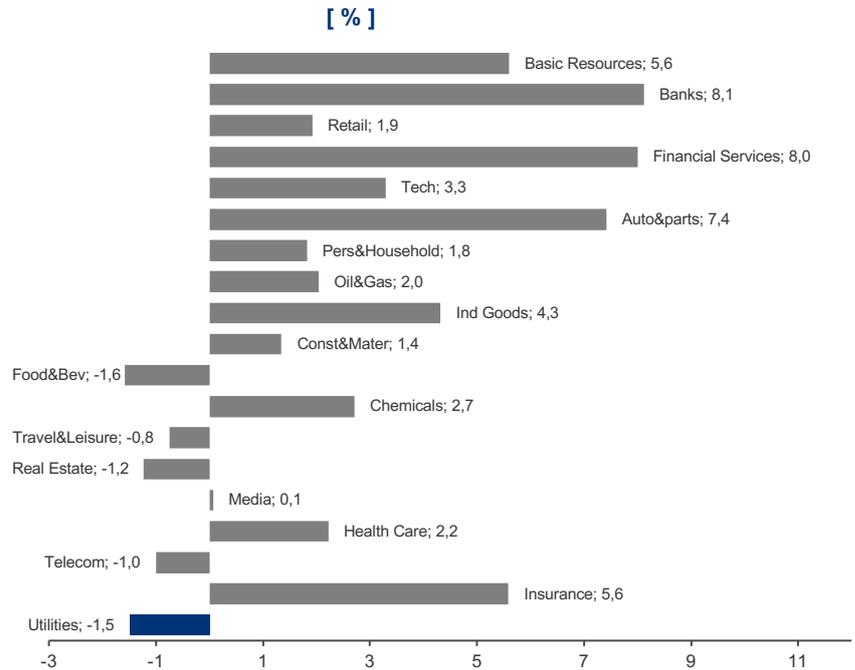
Andamento dei settori



Performance settoriali guidate dal rafforzamento del quadro macro e dal rialzo dei rendimenti obbligazionari

Le dinamiche settoriali rispecchiano il miglioramento del quadro macroeconomico e il conseguente rialzo dei rendimenti sovrani core. Il comparto dei finanziari è risultato best performer, beneficiando dell'ampliamento dello spread fra rendimento degli impieghi e costo della raccolta, ma in generale si è registrata un'ampia outperformance da parte dei settori più ciclici. L'automotive, in particolare, ha tratto vantaggio da immatricolazioni USA migliori delle attese e dal positivo outlook fornito da alcuni brokers. Dal lato opposto si notano invece difensivi e bond-proxy, penalizzati dalla citata dinamica dei rendimenti sovrani core. Il settore utilities, in particolare, ha anche risentito dell'intenzione del governo spagnolo di introdurre variazioni normative al fine di ridurre la bolletta energetica, a partire dalle attività regolate.

Andamento dei principali settori, gennaio 2018



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



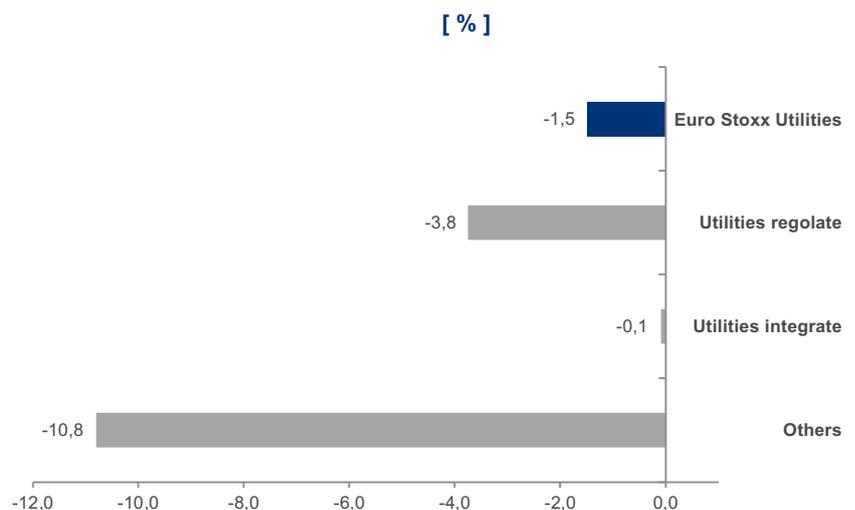
Utilities worst performer con rialzo rendimenti, newsflow spagnolo e profit warning



Andamento settore Utilities

Dopo dicembre, il settore utilities è risultato worst performer anche a gennaio. Tuttavia, mentre il comparto delle utilities integrate ha chiuso complessivamente invariato, con i rialzi di EdF e Iberdrola (aumento tariffe elettriche in Francia e upgrade da brokers) che hanno compensato il calo degli operatori tedeschi (ancora attese di uscita anticipata dal carbone con formazione del nuovo governo), i titoli degli operatori regolati hanno registrato cali generalizzati, non soltanto in funzione dell'andamento dei rendimenti sovrani core, ma anche per via degli interventi regolatori considerati dal governo spagnolo per ridurre la bolletta energetica. La dinamica del comparto residuale "altri", che incide per il 10% circa sull'indice, ha riflesso il profit warning di Suez.

Gennaio 2018 - Andamento settore e sottosettori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

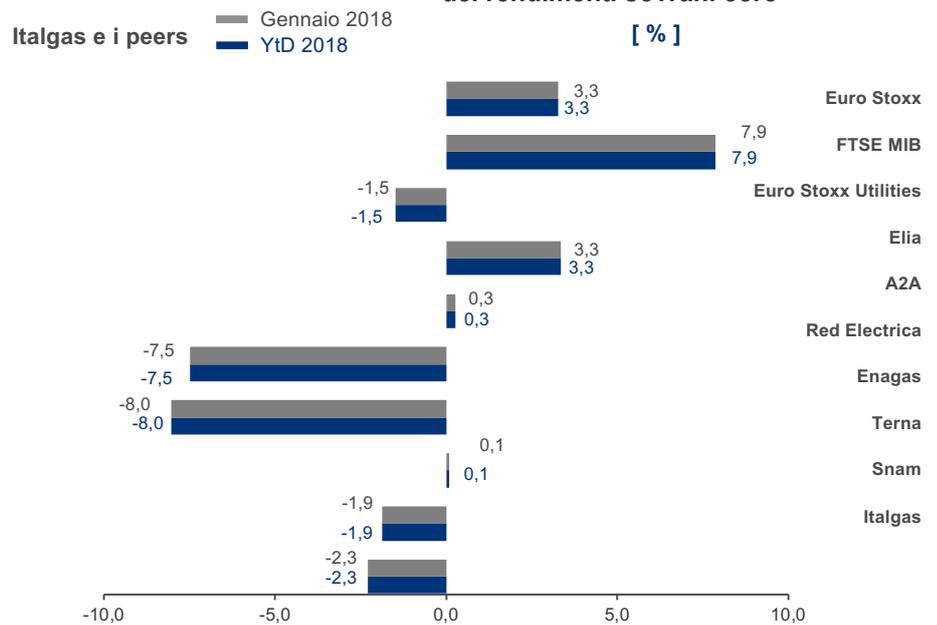


Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Italgas in calo con utilities regolate a gennaio, risentendo ancora del rialzo dei rendimenti sovrani core

È proseguita la fase di contrazione per Italgas, che dopo il calo di dicembre ha ceduto ancora il 2% in funzione del rialzo dei rendimenti sovrani core, parzialmente mitigato dalla riduzione degli spread periferici. Il titolo ha comunque risentito anche di prese di beneficio dopo ampia outperformance 2017, in assenza di significativo newsflow sul fronte gare gas. I titoli spagnoli sono risultati worst performers essenzialmente per via dell'intenzione del governo spagnolo di ridurre la bolletta energetica partendo dalla revisione della remunerazione delle attività regolate, ma anche in funzione della maggiore esposizione a variazioni dei rendimenti obbligazionari. Terna ha chiuso invariata recuperando l'underperformance di dicembre.



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

12 marzo

CdA progetto di bilancio 2017 e proposta dividendo
Comunicato stampa & Conference call

19 aprile

Assemblea azionisti su bilancio di esercizio 2017



Corporate News

Riapertura emissione obbligazionaria

In data 23 gennaio Italgas ha concluso con successo la riapertura per 250 mn euro dell'emissione obbligazionaria effettuata in data 18 settembre 2017 (importo originario di 500 mn euro, scadenza 18 gennaio 2029 e cedola pari all'1,625%). La buona performance sul mercato secondario dell'emissione originaria ha permesso di migliorare i termini della riapertura rispetto a tale emissione, con uno spread di 58 bps sul tasso mid-swap rispetto all'originario 72 bps. Con questa riapertura l'ammontare dell'indebitamento a tasso fisso sale a oltre 3,2 bn euro, grazie anche alle operazioni di copertura da tasso variabile a tasso fisso effettuate nei primi giorni di gennaio. Italgas prosegue quindi nel processo di ottimizzazione della struttura del debito, incrementandone la durata media e la percentuale a tasso fisso.



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291